

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Da uno L. 10.—
 Sei mesi > 5.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Da uno L. 30.—
 Sei mesi > 15.—
 Tre mesi > 9.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotrato Cent. 10

Padova 4 Maggio

Coppino e le Università italiane

Abysus abyssum invocat (l'abisso chiama l'abisso). La circolare del 30 u. s. di sua ecc. Coppino, ministro della pubblica istruzione, ai rettori delle università prova ad esuberanza che gli individui, le famiglie, i corpi morali e sopra tutto i governanti dopo aver commesso un errore, incorrono in altri ben maggiori per iscusare il primo o per attenuarne le conseguenze. Nella morale, nella scienza e specialmente nella politica si ripete la legge fisica della forza centripeta (che tende al centro) dei corpi, per cui un masso che si distacca dalla vetta di alta montagna, non si ferma a metà della china, bensì precipita in fondo della valle.

La circolare suddetta pare dettata da un ministro degli ex-tiranni d'Italia, oppure dei carissimi alleati del settentrione. Adunque i nostri martiri gloriosi doveano spargere il loro sangue prezioso per veder comparire nell'Italia libera gli ordini draconiani di un novello Metternich???

Dopo le incaute e violente repressioni (si potrebbero anche chiamare provocazioni belle e buone) dopo altra circolare di minaccia ai professori che facessero causa comune cogli studenti giustamente indignati per le poliziesche sopercchie, sembrava che il nostro Coppino avesse aperti gli occhi e si rifiutasse di servire più oltre da zampino per levare le castagne dal fuoco a beneficio di Depretis. Infatti avea egli rassegnate le sue dimissioni, Torino sembrava liberata dal sapiente Casalis, ed era stata pubblicata anche l'inchiesta, quantunque *ad usum deprethinum*. Vana lusinga! Coppino ritira le dimissioni; subisce di nuovo il fascino dell'astuto vecchione; è di nuovo ammalato dalla sirena di Stradella e pubblica una circolare, che resterà famosa nei fasti universitari e proverà una volta di più che la libertà nel felicissimo regno d'Italia si riduce ad una semplice fantasmagoria. Per poco che si vada avanti di questo passo, i nostri gloriosi atenei saranno ridotti a tanti collegi di gesuiti; la balda nostra gioventù dovrà obbedire ciecatamente ai sapientissimi ministri italiani; esseri viventi, ragionevoli e dotati di libero arbitrio saranno condannati a non avere altra volontà che quella dei superiori, *ad instar cadaveris*.

Onorevole ministro, compisca l'opera liberticida, istituisca presso le università dei collegi-convitti e non permetta di assistere alle lezioni che ai convittori. Già i profeti che sorvegliano perfino gli atti

della mente non gli mancano nei seguaci di Loiola, i quali, ad onta delle leggi dello Stato, vanno ovunque pullulando come la gramigna.

È vero, che gli studenti devono tendere agli studi, ma non cessano per questo di essere liberi cittadini, la parte più eletta della nazione, la speranza della patria ed i futuri reggitori del paese; quindi, a mio avviso, devono occuparsi anche di politica. Ci sarebbe da sperar poco di buono per la nuova generazione se chi adesso studia dovesse giurare sempre *in verbo magistrorum*, i quali per lo più adorano il sole che luce, e, mentre parlano dalla cattedra, pensano allo stipendio. Che cosa sarebbe avvenuto della nostra penisola se Mazzini e tutti i suoi contemporanei si fossero limitati a frequentare lezioni e non avessero giammai rivolto il pensiero alla politica ed alla patria? Sarebbe essa ancora un'espressione geografica!

Mazzini, Garibaldi e tutti i nostri eroi, secondo Coppino, furono faziosi: eppure ci diedero l'indipendenza dagli stranieri.

L'Italia si ripromette dai professori e studenti faziosi (sempre giusta la circolare in discorso) la libertà interna e la conseguente prosperità.

«I frutti che dai giovani e dai loro studi aspettano la nazione, la scienza e la patria non saranno aduggiati dalla pianta faziosa di cuori giovanili amanti della patria e della libertà, bensì dalla pianta maledetta del trasformismo.»

Ma almeno almeno la circolare dovesse essere indistintamente applicata per tutti i partiti politici! Io mi vanto di essere un profeta migliore di Pio IX vaticinando fin da questo momento che per le associazioni radicali avrà il suo pieno vigore, e sarà come lettera morta nei sodalizi universitari di altro colore politico. Il trattamento ben diverso che il governo trasformista usò verso i clericali e verso i liberali, ci toglie persino ogni ombra di dubbio in proposito.

Illustri professori ed egregi studenti del partito liberale! ben altre dure prove vi aspettano: già il tuono rumoreggia per l'aere fosco; ma voi tenete sempre fisso nella mente che l'albero della libertà deve essere fecondato colle lagrime degli oppressi e col sangue dei martiri, che i nemici del progresso cadranno nell'abisso, e che presto comparirà sull'orizzonte l'iride sospirata!!!

Rezio.

AL GIANICOLO

Ieri a cura delle Società democratiche romane si solennizzò il 30 aprile sovra il Gianicolo.

Erano presenti dodici Società, fra cui quella dei Reduci Indipendenti;

intervenero anche le rappresentanze dei circoli anticlericali con le bandiere, un pelotone di garibaldini in camicia apriva il corteo.

Lungo le vie apparato straordinario di forza. La piazza del Gianicolo era letteralmente gremita.

Parlò presso il vascello uno studente interrotto dal delegato di P. S. quando ricordò Oberdan; poi parlò Fratti interrotto quando attaccò il governo per le convenzioni.

Nessun disordine; precisamente come ieri stesso i nostri lettori avranno trovato nei nostri telegrammi partecolari.

L'ITALIA IN AFRICA

Spedizioni

Giunse a Napoli il piroscafo *Palestina*, che comincerà a caricare domenica prossima.

Allo scopo di poter meglio sistemare in quella nave il caricamento delle derrate, fu sospesa la partenza del plotone di cavalleria; così è anche dato agio al comandante superiore a Massaua di preparare le occorrenti scuderie.

Il plotone di cavalleria partirà invece alla fine del corrente mese.

Varie

A conferma di quanto ieri ci annunziavano i nostri telegrammi particolari da Roma troviamo appunto nella *Tribuna* che il generale inglese Graham, rispondendo a tre sceicchi kassalesi, reatisi a domandargli soccorsi disse, che presto gli inglesi si avvanzeranno da Suakin mentre gli italiani moveranno nella direzione di Keren.

Frattanto sono cominciate per parte degli italiani le ricognizioni verso Allet.

Il ministro Ricotti dispose perchè un certo numero di ufficiali di stato maggiore si alternino nei nostri presidi africani.

Frattanto il capitano di stato maggiore Albertone e il capitano di cavalleria Bonelli partiranno nella prossima settimana per Massaua.

Il tenente colonnello Leitenitz ritorna in Italia, non trovandosi in buone condizioni di salute.

Il sistema d'infiltramento

Il sistema d'infiltramento adottato dal nostro governo a Massaua continua.

Non essendosi creduto opportuno, o non avendosi avuto il coraggio di mandar via gli egiziani addirittura dai luoghi che per la sicurezza dei nostri viaggiatori e dei nostri commerci credevamo di dover occupare, si è ricorso per rimaner alla fine unici padroni del posto al sistema non molto spiccio dell'infiltramento.

Così si è aperto un ufficio postale che funziona anche per gli egiziani, così all'ospedale militare si curano tutti gli arabi che si presentano e via via, cercando di sostituirsi man mano all'autorità egiziana.

Il che non sarà però tanto agevole allorché si tratterà di fare la concorrenza agli egiziani in cose che fruttano denaro, come ci riesce ora in quelle che ne costano.

In ogni modo a cercar di meglio fonderci coi nativi, il Saletta ordinò

che si comprassero qui diverse case, per stabilirvi una piccola caserma di carabinieri, e qualche ufficio e magazzino.

Si cercò perchè in posizione centrale la casa ove c'è il *Caffè Garibaldi*, una biocca di due camere sotto e sopra e un terrazzo di legno. Il proprietario è, un greco.

Vista l'impossibilità di comprare case fatte, il comando ha dato ordine sotto mano di accertare tutti i terreni fabbricabili che sono proprietà del governo egiziano e di fabbricarvi sopra, senza chiedere alcuna autorizzazione.

UNA LETTERA DI APORTI

e i contadini di Mantova

I giornali pubblicano una lettera dell'on. Aporti che dà schiarimenti intorno alla voce corsa che i deputati di Mantova stavano concertando una interrogazione.

L'on. Aporti dice che, per parte sua, non reputa decoroso dirigere pubblicamente domande ed inviti di spiegazioni al governo, avendo perduta ogni fede nei suoi atti e nelle sue parole.

D'altronde temerebbe che le risposte dell'on. Depretis potessero nuocere ai contadini della provincia di Mantova che vengono ora processati, precisamente come avvenne dopo la interrogazione dell'on. D'Arco per l'altre agitazioni che ebbero luogo in quelle provincie.

Questa dichiarazione di Aporti è veramente terribile; prova come gli onesti non abbiano più alcuna fiducia nel governo né nella magistratura che ne emana.

Quanto la durerà? Il senso morale non vorrà più riversi?

Il Conflitto Anglo-Russo

(DISPACCI)

Gli stretti

Parigi, 3. — Annunziati da Costantinopoli, che la Porta ha rinunciato di notificare alle Potenze la decisione del 27 aprile sulla neutralità degli stretti, dicendo che le notizie pacifiche allontanando le eventualità di un conflitto, rendono inutile tale notificazione.

Costantinopoli, 3. — Una Commissione spedita ai Dardanelli per studiare la difesa degli stretti, propose di stabilire un sistema di torpedini e di mine sottomarine, nonché la costruzione di una batteria che dominerebbe l'entrata del Mar Nero. Una squadriglia andrà a stazionare ai Dardanelli.

L'arbitrato

Parigi, 3. — Si ha da Londra: Il *Foreign Office* ricevette iersera il sunto telegrafico della risposta della Russia. Questa accetta l'arbitrato, purché sia limitato alla questione della convenzione del 17 marzo. L'arbitrato dovrà decidere se le spiegazioni del governo russo sieno sufficienti, affinché l'incidente della pretesa violazione della convenzione del 17 marzo sia terminato. L'arbitrato non potrà contenere la sconfessione del generale Komaroff, solo giudice della maniera con cui poteva tutelare la sicurezza delle sue truppe di fronte agli afgani.

Il consiglio dei ministri si riunirà domani a Windsor onde esaminare la comunicazione russa e la risposta da darsi. Le speranze della pace sembrano ora quasi certezza. Le disposizioni sono più che mai concilianti. Il governo inglese sembra assai soddisfatto della risposta russa, che, ammettendo in massima l'arbitrato per una parte della sua proposta, fu una concessione seria d'altronde il governo inglese prima di ricevere la risposta russa aveva fatto comprendere che la sua proposta di un arbitrato non doveva applicarsi al fatto militare, cioè che attendeva la sua primitiva proposta. Riguardo alla scelta dell'arbitro nulla ancora fu deciso. L'Inghilterra propenderebbe pel Re di Danimarca e la Russia per l'imperatore di Germania. È probabile che si scelga l'imperatore.

Fra le cause che contribuirono a tranquillare gli animi vi fu quella che il Governo inglese fu recentemente convinto che lo Czar durante il conflitto, desiderò sempre la conciliazione, e mentre voleva mantenere intatto l'onore dell'esercito russo non si lasciò punto sedurre dai partigiani della guerra, cui volle mai credere. Molti malintesi e diffidenze scomparvero così improvvisamente, che tutto indica che siamo entrati nella fase decisiva della pace.

(DAI GIORNALI)

L'esercito russo

I dati statistici, pubblicati a Pietroburgo dal ministro della guerra sull'effettivo delle truppe regolari russe sotto le armi, danno le seguenti cifre:

Le truppe sotto le bandiere (i cosacchi non compresi) costituiscono un effettivo di 662,449 uomini, formati in 954 battaglioni, 330 squadroni, 367 batterie (con 1634 cannoni) e 30,412 battaglioni genio. Nel 1884, sopra un totale di 30,831 ufficiali, 2295 passarono in ritiro (ne morirono 474). In ricambio 2353 nuovi ufficiali entrarono nell'esercito.

Conviene segnalare una innovazione pratica introdotta pel servizio di campagna. Tutti i sottufficiali di fanteria sono muniti di fischietti a segnali. Questi fischietti, dal suono striduo, servono a dare segnali di avvertimento, molto utili specialmente in mezzo al fuoco di moschetteria, durante il quale i comandi non si sentono o si comprendono male.

Le sentinelle avanzate e le fazioni sono pure muniti di tali fischietti, per chiamare in aiuto i sostegni, in caso di pericolo o di sorpresa.

L'alleanza anglo turca

Le voci di un'alleanza tra l'Inghilterra e la Turchia, acquistano credito.

Forze miste, di inglesi e turchi opererebbero nell'Asia Minore, sotto gli ordini di un generale inglese, ed avrebbero per obiettivo il Caucaso. La Turchia si obbligherebbe a lasciare aperti gli stretti alle navi da guerra inglesi e metterebbe la propria flotta, nonché tutti i piroscafi mercantili a disposizione dell'Inghilterra, verso un equo compenso in danaro.

A guerra finita, verrebbero restituite alla Turchia le città di Kars, Batum ed Ardahan. L'Inghilterra si impegnerebbe ad evacuare l'Egitto ed

a restituire Cipro in un periodo di tempo non eccedente i cinque anni. La Porta avrebbe la facoltà di occupare Suakim e di ristabilire il proprio dominio sul Sudan.

Oltre a ciò, l'Inghilterra garantirebbe, mediante apposito trattato, l'integrità del territorio ottomano.

Partenza di truppe russe

L'VIII corpo d'esercito, qui di guarnigione, ha avuto l'ordine di marciare verso l'Asia Centrale.

A Baku, nel Mar Caspio, si sono imbarcati 10,000 uomini, 6000 dei quali sono sbarcati a Tschikisar e 4000 a Krasnowodsk. Altri 2000 uomini sono partiti dal Turkestan alla volta di Merd. La guarnigione di questa piazza forte è ora di 15 mila uomini.

A Samarkand si sta costruendo un gran campo trincerato. Quotidianamente arrivano in quella città munizioni e vittovaglie.

Lo stretto dei Dardanelli

È entrata nello stretto dei Dardanelli una corazzata inglese ed ha ancorato davanti a Gallipoli. Scopo del comandante della corazzata è di impedire che vengano immerse nello stretto delle torpedini.

Sembra che il governo ottomano abbia rinunciato all'armamento dei forti nello stretto dei Dardanelli, essendo questi, dietro opinione di ufficiali tedeschi, assolutamente inutili alla difesa dello stretto.

La Germania avrebbe significato alla Porta che essa non considera come un casus belli l'apertura degli stretti alla flotta inglese, sempreché risulti l'impossibilità per la Turchia di difenderli.

Nel porto di Kronstadt

Lo czar si reca a Kronstadt, allo scopo di passare in rivista la flotta del Baltico.

Sono 52 navi di combattimento con 789 ufficiali e 17,500 marinai che prenderanno parte alla rivista.

Oggi lasciano il porto di Kronstadt la corazzata *Petr Weliki*, con 28 ufficiali e 408 marinai, e la corazzata *Dmitri Donskoi*, con 24 ufficiali e 527 marinai. Esse si recano a Rewals.

La corvetta *Skobelef*, che era destinata ad incrociare nell'Oceano Atlantico, e che attualmente si trova ad Havre, in Francia, ha avuto l'ordine di ritornare a Kronstadt, avendo essa date cattive prove di velocità.

Museo Agrario

Imponente riuscì ieri in Roma l'inaugurazione del Museo Agrario annunciata ieri stesso dal nostro solerte corrispondente telegrafico Romano.

In questo Museo sono raccolti tutti i campioni della produzione meccanica e agraria italiana.

APPENDICE

47

JONE

XXXVII.

Il passato

— Dunque, tu sei libera! Libera e pura! oh! qual felicità!

— La dobbiamo a quel nobile cuore!

— Gli è vero, Giorgina, noi non l'ameremo giammai quanto si merita.

— Chiamatemi Teresa, signore.

— Perché non con l'altro nome ch'è pur tanto bello?

— Perché tristi memorie s'uniscono a quello.

— E lo cambiasti, Teresa? Non vi eran nomi più belli per te, caro angelo mio?

— Più belli sì, ma non più cari e più sacri, Armando.

— Narrami, narrami la tua istoria, Giorgina. Dimmi tutto; ch'io ti segua con l'anima fin dal dì che balbettasti le prime parole. Siedi qui

Assistevano all'inaugurazione, oltre a molti invitati, i ministri Coppino, Pessina e Mancini e il presidente della Camera, onor. Biancheri.

Il ministro Grimaldi tenne un breve, succoso, applaudito discorso.

La Conferenza sanitaria

Il governo italiano si astenne dal preparare un formale programma per la conferenza sanitaria, che, dietro sua iniziativa, si adunerà a Roma il 15 corrente, rammentando il procedimento della conferenza a Costantinopoli, che commise ad un comitato, scelto fra i suoi membri, l'incarico di redigere il programma dei suoi lavori — Però l'on. ministro Mancini in una recente circolare alle potenze, che saranno rappresentate alla conferenza, ha fatto un cenno sommario degli intendimenti del governo italiano circa la conferenza stessa. Secondo questa circolare, la conferenza dovrebbe avere un doppio compito, uno tecnico-scientifico, l'altro diplomatico-amministrativo. La Conferenza di Roma pella parte tecnico-scientifica potrebbe esaminare le conclusioni delle precedenti conferenze sanitarie, segnatamente di quella di Vienna, onde vedere quali sieno da mantenersi, quali da modificarsi, e quali da sopprimersi. Quanto alla parte diplomatico-amministrativa della conferenza, esaminando la questione dei mezzi preventivi, che si possono adottare coi dovuti riguardi agli interessi del commercio e alla libertà di comunicazioni, dovrebbe fissare le basi di un accordo internazionale, il quale fosse accettabile da tutti i governi per ispegnere possibilmente i morbi contagiosi, determinando le norme basate su principii uniformi per le quarantene o per qualche altro sistema di preservazione.

E inteso però che debba rimanere riservata o separata la trattazione dei negoziati già in corso circa la composizione e le attribuzioni del consiglio sanitario in Egitto. Potendo bensì la conferenza giovare in tempo opportuno delle conclusioni di quel particolare negoziato. — Infine la conferenza potrebbe precisare le norme pratiche e concrete per l'immediata applicazione del sistema internazionale di informazioni sanitarie, consigliate dalla conferenza di Washington e per stabilire in località conveniente, un'agenzia per accettare e trasmettere sicure notizie sanitarie ai governi, che facessero parte di una unione sanitaria internazionale, la quale si costituirebbe secondo le attribuzioni e i criteri che determinasse la conferenza. Questa avrebbe però assoluta libertà di proposte e deliberazioni; cioè ampia libertà d'azione.

sulle mie ginocchia, con le tue mani allacciate al mio collo, con le tue guancie vicine alle mie, col tuo sguardo dentro a miei occhi.

Giorgina lo lasciò fare, accettò la posizione ch'egli l'impose e così prese a dire:

— Veggo lontana, lontana assai la bianca casetta de' miei primi anni. Rosea, colle finestre verdi, coi pergolati rivestiti d'erbe arrampicanti e di fiori. Si entrava per un cancello, poggiato a due grossi pilastri che nella parte superiore sostenevan due statue l'una con la rocca in mano, l'altra con un bambino in braccio. Si camminava buon tratto pel viale maestro dell'esteso giardino, pria d'arrivare ad una gradinata all'aperto che metteva al salotto di ricevimento.

— E ti ricordi tutti questi particolari...

— Gli ho qui scolpiti nel cuore, mio signore. Mille fiori profumavano il giardino, piante d'ogni rara specie, salici piangenti all'ombra dei quali m'assidevo col libricciolo dalle figure.

Un bel getto d'acqua, nel mezzo d'un'aiuola fiorita d'ortensie, brillava co' mille colori al raggio del sole. Un'ampia vasca, direi quasi un la-

Corriere Veneto

Da Rovigo

3 maggio.

ANCORA AL TEATRO

(A. C.) Giovedì sera al Lavezzo abbiamo avuto la serata d'onore della prima donna soprano assoluta, signorina Giuseppina Catalani. Dopo il secondo atto del *Ruy-Blas* di cui vi parlai nell'altra mia corrispondenza, la seratante cantò l'aria dei fiori nel *Faust* di Gounod, applaudita moltissimo e bissata: le venne regalata una bellissima cesta di fiori. I nostri complimenti alla distinta signorina.

È annunciata per martedì (5 corr.) la serata del bravissimo tenore signor Alfredo Volebele; vi informerò dell'esito.

Chioggia. — Il Consiglio comunale uscito dalle ultime elezioni non è tale da potersi a lungo conservare. I partiti sono divisi in eguali parti e quindi non è troppo facile formare una Giunta che goda l'appoggio e la stima di una maggioranza che le dia stabilità ed impulso.

Già da parecchi giorni si lavora attivamente per la composizione della Giunta, ma senza alcun risultato.

Cividale. — Il Consiglio comunale di Cividale votò ad unanimità la massima, nell'ultima sua seduta, di far andare ad economia, anziché per appalto, l'esazione dei dazii cadenti nel quinquennio 1886 90.

Massa Superiore. — La Presidenza della Società ginnastica ha deliberato di mandare una squadra di allievi al Congresso Regionale Veneto della Società federale che si terrà in Venezia alla fine del corrente mese.

Mestre. — Il Consiglio dei lavori pubblici approvò il progetto dei lavori per il finimento delle stazioni e delle case dei cantonieri sul tronco ferroviario Mestre-Sandona.

Treviso. — Sono passate per Treviso la III e IV batteria del 16 artiglieria di montagna che da Vicenza si recavano alla scuola del poligono in Spillinbergo, e il 2° battaglione del 9 bersaglieri che da Venezia va al tiro di Maserada; intanto sono rientrati in città i soldati della II categoria ch'erano alle esercitazioni del bersaglio in Maserada.

Verona. — L'accordo sembra stabilito fra maggioranza e minoranza del neo-eletto consiglio comunale. Nominated dall'una e dall'altra parte due commissioni avrebbero stabilito che la maggioranza abbia il Sindaco e sei assessori, la minoranza gli altri sei assessori.

ghetto, era l'abitazione de' pesciolini dorati e dei bianchi cigni. Una bella gabbia di canerini, appesa ad uno stipite della porta del salotto od al ramo d'un albero vicino, formava il mio divertimento. Però fra tutte quelle care bestiole, ed altre ancora che troppo lungo sarebbe enumerare, mi era inseparabil compagno, portentoso difensore un grosso cane del S. Bernardo, nero come l'ebano, ricciuto come una pecora.

— Si chiamava?

— Plutone. Dietro alla casa non v'era che il mare, ed i camerini da bagno. Il babbo teneva stabilimento di bagni.

— Ah! non eri saltimbanco allora?

— No, mio signore, sentirete. Avevo appena sei anni, ero vissuta nell'Eden terrestre. Tutti i capricci mi eran soddisfatti, tutte le tenerezze ed i baci eran miei. Mamma Teresa, mi abbigliava come un regina, perchè tutti m'avessero a dir bella e congratularsi con lei; babbo Antonio mi conduceva a far gite in carrozza e piccoli viaggietti fuor dalla cittadella.

— Che città era?

— Milazzo. Ma un giorno, sventuratissimo giorno! un signore, che non ostante al suo vestito abbastanza

Cronaca Cittadina

Ruolo delle cause da trattarsi nella I^a Sessione del II^o trimestre 1885, dalla Corte d'Assise del Circolo di Padova.

Maggio 12, 13 — Fracchia Giuseppe, falso giuramento, dif. avv. Erizzo.

» 15, 16, 19, 20 — Meneghini Gio. Batta, Faccenda Achille, Coin Antonio; prevaricazione e falso con truffa, difensori gli avv. Erizzo, Villanova di Venezia e Privato.

» 21 — Ambrosi Pietro, omicidio, dif. avv. Bon Marino.

» 22, 23, 25 — Sorgato Alessandro, Cappellari Gaetano; falso con truffa, dif. gli avv. Senigaglia, Erizzo.

» 26 e seguenti — Bovo Giorgio, Tedeschi Antonio, assassinio; dif. gli avv. Sacerdoti e Stoppato.

Nelle due prime cause fungerà da P. M. questo sig. cav. Procuratore del Re nelle altre il cav. Mosconi Sostituto Procuratore Generale.

I nostri canottieri a Battaglia. — Iermattina (3) alle 6 ed un quarto noi salpavamo dalla porta Sarcinesca alla volta di Battaglia. Avevamo ricevuto dal sig. Calore, maestro della sezione canottieri, il gentile invito di far parte anche noi di questa piccola spedizione navale, e ad un tal invito non si poteva certamente resistere.

Il cielo era di un sereno veramente smagliante. Dopo una lotta accanita contro la corrente fino al Bassanello, si filò via leggeri leggeri fino a Battaglia, dove si giunse alle 8 e mezza.

Accenniamo le imbarcazioni: imbarcazione sandolo Piazzola coi signori Zin, Saibante, De Ruy, Mazzucato, quattro robusti e distintissimi rematori ed anche quattro simpatici giovinotti.

Questi canottieri vollero tentare una prova della velocità di questo sandolo nuovo, regalato, come già un'altra volta dicemmo, dal conte Paolo Camerini alla sezione canottieri; ed invece di fermarsi a Battaglia, continuarono il loro viaggio fino a Monselice per ritornare poi a Battaglia.

La velocità di un tal sandolo è somma: fila via con una rapidità meravigliosa, snello, leggero, elegante.

Peccato che la sezione canottieri manchi di una tettoia, sotto cui riparare questo sandolo stupendo!

Dopo l'imbarcazione Piazzola, veniva l'imbarcazione canotto - Padova ad 8 remi col capobarca Helmann, un altro dei più distinti timonieri e re-

civile, pur m'aveva l'aria d'un briccone, chiese di parlar col babbo e con mamma. Io scorazzavo con Plutone degnandomi appena d'osservarlo. Che dissero? Allor non lo potei sapere. Sol mi ricordo che quei cari che tanto m'amavano uscirono dalla stanza ove s'eran rinchiusi con gli occhi pregni di pianto, mentre l'altro sorrideva in un modo da farmi spaventato. Che volete? Avevo veduto il seraglio delle bestie feroci, e paragonai il sorriso di quell'omaccione alla smorfia d'una iena che ha ghermita la preda. Mi chiamarono, io corsi a loro, mi slanciai fra le braccia di Teresa, dicendole:

— Mamma, mamma mia, tu piangi? Ed anche il babbo? Ah! è stato quest'uomo brutto n'è vero?

— Non dir così, Angiolo bello, il signore è buono assai, ti vuol tanto bene, è tuo papà, sai.

— Niente, non lo voglio per papà lui, amo babbo Antonio io. E con la petulanza propria dei bambini saltai al collo di lui.

Scoppiarono in lagrime ambedue i poveretti; io piangsi con loro, rigettando con indignazione le carezze dello straniero.

— Diglielo tu, ch'io non me ne

matori. Questi otto giovani fecero prodigi davvero di valore, addestrandosi ad una ginnastica, che non potrebbe essere migliore. In seguito veniva la imbarcazione canotto Venezia guidata dal distintissimo capobarca conte Camarini, l'imbarcazione Brenta a 2 remi coi signori Suppici e Tosoni, e finalmente l'imbarcazione canotto-a 4 remi guidata dal sig. Basevi.

A Battaglia ci attendeva una buona refezione e si mangiò con un appetito veramente invidiabile. La mensa era imbandita per circa 40 coperti. L'allegria vi regnò sovrana, e non poteva essere altrimenti con tanta gioventù briosa, vigorosa, gagliarda, cui rideva in volto la gaezza più folle e spensierata.

La refezione fu troncata troppo presto per rimettersi in viaggio. Il ritorno fu assai più faticoso. Partiti alle 10 1/2 da Battaglia si arrivò in breve al Castello del Cataio, che visitammo però a volo di uccello, incalzandoci l'ora tarda. Partiti dal Cataio alle 11 1/2 ed arrivati a Mezzavia alle 12, si sostò fino alle 12 1/2 e poi ci si imbarcò di nuovo per giungere a Padova alle 3 ed un quarto. Non è a dire quanto si dovette lottare contro la impetuosa e concitata corrente al Bassanello: il tempo impiegato per il ritorno ne è prova sufficiente ed irrefragabile.

Ma i nostri valenti canottieri seppero vincere ogni difficoltà e finalmente giunsero in porto.

Una lode sincera ed il nostro plauso più fervido a questa eletta accolta di giovani canottieri: un elogio vivissimo al loro bravo, solerte ed intelligente maestro Calore.

Conferenze. — Il Circolo universitario Vittorio Emanuele darà a favore della cassa degli studenti poveri le due seguenti conferenze:

1. Il giorno dieci (10) il prof. Fradeletto tratterà di « Giovanni Prati ».

2. Il dott. Attilio Sarfatti il 12 leggerà: « Il barcaiolo nell'arte e nella storia ».

Club di scherma e ginnastica di Padova. — Ieri al tocco ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale del Club di scherma e ginnastica di Padova, diretto dal maestro Cesarano.

Concorso florido di elette signore e di gentili signorine. Il cav. Fiorenzo Toma lesse poche, ma nobili, sentite e vigorose parole, esortando i giovani ad addestrarsi, finché loro sorride l'alba della vita, a questa palestra dell'armi per tornare un giorno utili a sé ed alla patria.

Seguirono poi degli esercizi di scherma e ginnastica.

Nella scherma si distinsero i signori Dal Molin, Duse Masin, Ruzza, sento il coraggio, diceva mamma ad Antonio.

— Aiutiamoci tutti e due, rispondeva il babbo. Ed a me rivolta:

— Giorgina, mi disse, Giorgina sei sempre stata buona buonina, è vero, con noi, ci hai sempre ubbiditi, è vero, cara?

— Sì, babbo e sarò sempre buona, te lo prometto.

— Eh! lo so. Ma vedi, piccina, io fin qui ho fatto le veci del tuo genitore. D'ora innanzi non devi più obbedire a me, ma a lui. Questo signore, ch'è tanto buono e lo sarà più di me, vuol condurti a veder belle città. Poi ritornerai da noi.

E la voce gli morì in un singhiozzo.

— Vedete, Armando, io pure mi sento strozzar dall'emozione.

— Prosegui, angelo caro. Dissele il pittore commosso.

Al babbo io risposi:

— Papà, perdonami ma non farò mai quello che mi dici; non seguirò certo questo signore senza di te.

— Ma egli ti comprerà bambole vestite da romane, grandi come te, più grandi ancora; egli ti comprerà i confettoni che tanto ti piacciono; sai, quelli bianchi col fiore in mezzo; dissemi la mamma. (Continua.)

Calzavara, Candiani, conte Martini; nella ginnastica il signor Ovio, fornito di agilità, sveltezza e vigoria a tutta prova, il signor Morpurgo dai muscoli di ferro ed il signor Alpagò.

I nostri complimenti al bravo Cesarano, che si è dedicato a tutt'uomo al benessere di questo Club già tanto fiorente.

Accademia di improvvisazione. — Ricordiamo che stasera (lunedì) alle ore 8 1/2 nelle nuove sale del Club di Scherma e Ginnastica sopra la Birreria degli Stati Uniti l'esimia improvvisatrice signorina Matilde Caselli darà la promessa sua Accademia di improvvisazione.

Noi calcoliamo sopra un numeroso concorso del pubblico che non può lasciarsi sfuggire questa occasione di divertirsi e di ammirare la veramente meravigliosa valentia dell'egregia poetessa.

Teatro Garibaldi. — Pubblico immenso: Ferravilla insuperabile. Nella *Scena a soggetto Musicale* e nella *Class di asen* e nel *Sur Peirin ai bagn* non fu che un succedersi di omeriche risate, non fu che una illarità incessante.

Assai bene la commediola in un atto: *Foera de post*. Gli onori primi a Sbodio: ottimamente anche gli altri.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria domani dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *I trombettieri* — Berra.
2. Waltz — *Felicitazioni* — Moranzoni.
3. Sinfonia — *Le donne curiose* — Usiglio.
4. Mazurka — *Un moto del cuore* — Petrali.
5. Pot-pourri — *Faust* — Gounod.
6. Rapsodia — *Ungherese* — Listz.
7. Serenata — *Spagnuola* — Metra.

Una al di. — Bernardino costretto a fare il domestico, dice al padrone: — Signore, c'è uno che domanda di lei:

- Come si chiama?
- Non può dirlo; è muto!
- Come sai che sia muto?
- Me l'ha detto lui...

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 3 Maggio 1885.

Prime pubblicazioni
Pessarello Gio. Batta di Stefano, fornitore da carrozze, con Pasqualin Teresa di Francesco, sarta.

Carrari Luigi fu Antonio, falegname, con Gubana Rosa del fu Giuseppe, domestica.

Cortinavis Angelo fu Valentino cuoco, con Fiammazzo Domenica di Marianno, domestica.

Fortin Andrea di Domenico, cantiniere ferroviario, con Schiavon Vittoria fu Gaetano, villica.

Tutti di Padova.

Marangoni Innocente di Aldobrandino, fonditore, in Castel Franco Veneto, con Maretto Amalia di Natale, sarta in Padova.

Springolo Emilio di Gio. Batta, cameriere, in Padova, con Boscaro Elisabetta di Giuseppe, casalinga, di Este.

Unica pubblicazione

Tedesco Giovanni Antonio fu Luigi, industriale, con Rampazzo Domenico fu Lorenzo, casalinga, entrambi da Padova.

Seconde pubblicazioni

Nericcio Luigi di Angelo, contadino, con Tramatin Regina di Luigi, contadina.

Tosato Natale di Pietro, pollaiuolo, con Garzari Maria di Pietro, casalinga.

Zambotto Carlo di Fortunato, macellaio, con Lioni Colomba di Lorenzo, casalinga.

Nardo detto Nelo Domenico di Pietro, villico, con Dalla Via Giuditta di Giovanni, villica.

Caretta Emilio fu Giuseppe, legatore libri, con Galvan Vittoria di Francesco, domestica.

Ruffato Andrea di Giacomo, cocchiere, con Filippi Angela fu Pietro, cameriera.

Neri Silvio di Giovanni, armaiuolo, con Calore detta Fai Itala fu Giosafatte, lavandaia.

Meneghini Antonio di Angelo, fornaio, con Quaggia Maria fu Luigi, lavatrice in frangio.

Gatto Angelo di Sante, fabbro, con Barusco Giuseppina fu Pasquale, casalinga.

Modin Antonio fu Pietro, meccanico, con Michieli Rosa Irene fu Giovanni, caffettiera.

Segala Davide di Giambattista, libraio, con Valsecchi Domenica fu Edoardo, sarta.

Misinatto Filippo di Luigi, fabbro, con Contin Maria di Antonio, sarta.

Favaron Pietro fu Sante, falegname, con Turin Pasqua fu Domenico, stiratrice.

Tutti del Comune di Padova.

Banfichi dottor Simeone fu Nicolò, ingegnere e professore in Padova, con Marinello Maria fu Luigi, civile in Pontelongo.

Berti Francesco di Antonio, villico in Limena, con Girardello Filomena di Francesco, villica in Padova.

Baggio Pietro di Antonio, domestico di Rosà, con Bertondello Maria di Prospero, cucitrice in Rosà.

Passaglia Antonio fu Antonio, già carabinieri in Padova, con Serena Giovanna fu Angelo, casalinga in Malamocco (Venezia).

Bollettino dello Stato Civile dell'1 Maggio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 2

Morti. — Azzalin Teresa di Eugenio, di anni 17 mesi 8, casalinga, nubile di Padova — Carraro Amadio fu Antonio, di anni 80, villico, vedovo di Loreggia — Favero Sonda Domenica fu Giovanni, di anni 71, villica, vedova di Grantorto Padovano.

Le paralisi. — Trent'anni indietro in Italia, appena trovavasi un caso di paralisi progressiva. Oggi non v'ha ospedale o casa di salute che non abbia il suo contingente di questa crudele malattia che nientemeno vi toglie a poco a poco il cammino e la prensione. Non più un muscolo senza agitazione e perturbazione che v'impedisce la digestione e la respirazione, vi altera i sensi, vi rende ebbeti, pazzi, finalmente vi uccide. La sifilide e l'abuso di certi piaceri sono le principali cause di essa; talvolta il reumatismo, l'esantemi ripercossi, l'erpate ecc. E come ripararvi? Indagandone la causa; e se provenienti da inquinamento del sangue, purificandolo subito in sul principio. La paralisi progressiva si cura e si vince appena sentiti quei torpori, quel peso insolito delle membra, quel guizzamento dei muscoli delle estremità: purificate subito il sangue, e vi libererete da una delle più crudeli malattie acquisite, erpetiche, sopra ogni altro è il sovrano purificativo. Si vende a L. 9 la bott. via 4 Fontane, 18. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Ferravilla, Giraud, Ivon, e Sbodio questa sera rappresentata: *I dò muros* — *El maester Pastizza* — *On milanese in mar* — Ore 8 3/4.

LISTINO BORSA

Padova 4 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 93 60. —

fine corrente . . . » 93 80. —

fine prossimo . . . » —. —

Genove . . . » 78.30. —

Banco Note . . . » 2.03. —

Marche . . . » 1.24. —

Banche Nazionali . . » 9170. —

Mobiliare Italiano . . » 885. —

Costruzioni timbrate . . » —. —

Banche Venete . . . » —. —

Cotonificio Venez. . . » —. —

Tramvia Padovano . . » —. —

Diario Storico Italiano

4 MAGGIO

Biscioni Antonio, distinto letterato, muore a Firenze, sua patria in questo giorno nel 1756. Dottore in teologia, attese per molti anni con grande successo alla predicazione in cui pochi lo superarono. Da Cosimo III de' Medici, che lo tenne in gran conto, ebbe benefici ed onori, tra cui il titolo di Pronotaro Apostolico e di Esaminatore Sinodale in Firenze.

Il granduca Francesco I di Lorena, lo creò di *motu proprio* bibliotecario della Laurenziana e Canonico di San Lorenzo.

Visse fino agli anni 82 impiegando molta parte della sua vita in opere di beneficenza e di carità.

Un po' di tutto

Querela per ingiuria. — Il Vicario Capitolare della Diocesi di Crema ha sporto querela contro l'*Osservatore Cattolico* per ingiurie e diffamazione, contenute in un articolo pubblicato dal giornale pretino, dopo la sentenza del Correzionale che lo condannava per libello famoso contro il signor Crivelli. Il Vicario si è costituito parte civile.

Legato. — La signora Pasqualina Cotinella, ha lasciato ottantamila lire a quattro istituti di beneficenza, di Palermo. Questi quattro istituti si dovranno dividere l'eredità della Cotinella in parti eguali.

Borseggio audace a Napoli. — Un ladro portò via un paio d'orecchini di brillanti del valore di lire tremila ad una signora che passeggiava insieme ad un suo parente. Questi agguantò subito il ladro per il collo, ma un socio di costui sopraggiunse in quel mentre e gli tirò una revolverata. Così il ladro riuscì a liberarsi e si diede alla fuga; non si è ancora riuscito a rintracciarlo.

Vaiuolo arabo. — Pur troppo ce l'abbiamo in casa, scrivono i giornali di Palermo.

Da qualche giorno si verificavano diversi casi di vaiuolo in alcune strade popolari della città e il municipio andava prendendo i provvedimenti del caso.

Ma con tutto ciò esso continua e va prendendo proporzioni più gravi.

E non solo nei quartieri popolari come l'Albergheria ma anche nel mandamento Palazzo Reale ha cominciato ad estendersi.

Un garibaldino pugnalato. — Il quarantenne Voltrari questionando d'interessi su una pubblica via di Livorno col garibaldino Bonaldi già assistente volontario dei colerosi a Resina, lo feriva gravemente all'ascella con una pugnala.

Il Bonaldi che ha moglie e cinque figli, venne trasportato all'Ospedale. Inseguito dal popolo, il di lui feritore si costituiva alla delegazione di P. S.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Depretis convocò i suoi amici e si dichiarò malcontento del loro contegno; gli fu risposto accagionandone la politica estera.

Il *Diritto* a proposito dei documenti relativi alla conferenza di Gorizia per la pesca nell'Adriatico fa dubitare ormai che la si possa effettivamente ed equamente applicare.

Iules Ferry fu a visitare il Re e quindi passò da Depretis con cui si trattenne a lungo.

Tutti i giornali di Roma hanno parole di compianto pel senatore Diomede Pantaleoni, uomo d'alti sensi liberali e dottissimo e la cui perdita noi pure sinceramente deploriamo.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 8.15 ant.

Dicesi firmato il reale decreto per un movimento di prefetti. Casalis è posto a disposizione del ministero.

— La Giunta pel codice penale votò i due primi paragrafi dell'articolo decimo relativo alle pene.

Ore 1.35 pom.

Re Umberto conversando coi ministri avrebbe espresso vive speranze per la soluzione pacifica della questione afgana.

Telegrammi da Berlino sollevano nuove difficoltà rifiutandosi ancora la Germania ad accettare l'arbitrato, non potendo essa accettare senonchè sicura del risultato.

Il card. Lavissier è atteso al Vaticano per conferire sulle cose d'Africa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 3. — Vennero richiamati ministri presso gli Stati esteri, eccettuato quello di Costantinopoli, — per misure di economia. I primi segretari reggeranno le Legazioni.

Berlino, 3. — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che è partito per Roma il deputato Lingens incaricato da monsignor Melchers e da Windthorst dei negoziati col Vaticano.

Anversa, 3. — Ieri all'inaugurazione erano vi settemila assistenti. Lyon pronunziò un discorso cui il Re rispose.

Suakim, 3. — Wolseley è arrivato.

Londra, 3. — La Regina è giunta a Windsor.

Parigi, 3. — Il *Times* ha da Tunisi: Venne pubblicato il decreto che regola la pesca delle spugne nelle acque tunisine. La pesca fu appaltata per tre anni.

Pietroburgo, 3. — Il *Messaggero del Governo* in occasione del centenario del decreto dell'imperatrice Caterina che pose le basi dei privilegi della nobiltà, pubblica un rescritto imperiale rilevante i servizi resi dalla nobiltà al trono ed alla patria. Annunzia anche la creazione di una banca agraria, specialmente destinata alla nobiltà sopra basi stabilite dallo stesso Imperatore.

Atene, 3. — Il Re è partito per Corfù.

In America

Lima, 3. — Le truppe del governo furono battute a Ayacucho. Caceres marcia sopra Lima ove farsi preparativi per una grande battaglia nelle vicinanze della capitale. L'assemblea fu prorogata.

Il Vesuvio

Napoli, 3. — Sonosi aperte due nuove bocche sul Vesuvio a 200 metri dalla stazione della ferrovia funicolare. Lave abbondanti avviansi fra Torre del Greco e Pompei.

Napoli, 3. — Abbondanti lave scendono a Camaldoli di Torre. Il cratere presenta una larga fessitura.

In Egitto

Cairo, 3. — Nubar fece all'agente francese una visita di scuse. L'agente visitò quindi il Kedive, e gli annunciò la ripresa delle relazioni.

Dongola, 3. — Confermasi che le truppe del Mahdi vennero sconfitte a Mesalmia presso Sennaar ove subirono grandi perdite. La rivolta sul Kordofan si estende. Grande carestia.

Elezioni politiche

Livorno, 3. — Pelloux venne eletto con voti 3952, Barbanti voti 2844.

Modena, 3. — Risultato conosciuto: Menotti voti 2742, Tabacchi 3695.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.

Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI **CALLI** AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,

Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene *cinquant'flaconi*. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.

Distintamente salutandovi

Genova, 20 Marzo 1883

Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto

Dev. Amico

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,

Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'ero Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon con la massima stima

Pistoia, 21 Giugno 1883.

Conte CARLO ZORZI

Devotiss.

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

DEP. AMICO

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Anropa

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgaroli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — **Vicenza** Francesco Fagnin Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

AVVISO

Un onesto ed abile agronomo amministratore cerca un'occupazione anche come agente subalterno in una fattoria.

Recapito presso la nostra Amministrazione.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Cabus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, varnicati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ'

Istituita nell'anno 1836

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le ASSICURAZIONI contro i

DANNI DELLA GRANDINE

SOPRA I PRODOTTI CAMPESTRI CON PRONTO RISARCIMENTO INTEGRALE DEI DANNI

Contratti annuali e poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ'

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al signor Achille Levi Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121. 3718

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dett. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

CREME SIMON

NUOVO

Cold-Cream

PER LA BELLEZZA del VISO

Guarigione immediata delle

Scropolature

Crepacci-Geloni

e di tutte le

Alterazioni della Pelle

L. 5, 3, 1,50 Vasetto.

SIMON, rue de Provence, 36

PARIS

TUTTI FARMACISTI E PROFUMIERI



In Padova presso Metri Giuseppe profumiere Via Gallo.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Götardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Roymazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881



Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Adria

12 MAGGIO

Regina Margherita

22 GIUGNO

Il Piroscalo ADRIA in partenza il 12 Maggio toccherà Rio-Janeiro.

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Medaglia d'oro Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere DARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.